



AssoSoftware: poca digitalizzazione negli Studi Professionali, 2 professionisti su 3 investono fino a 5mila euro l'anno in digitale

Milano 24 aprile 2024 – Gli studi professionali italiani investono una percentuale molto esigua del loro fatturato in digitale: la maggior parte, infatti, spende tra i 1000 e i 5mila euro all'anno, solo una piccola parte di essi spende più di 30mila euro in nuove tecnologie. E nonostante gli strumenti digitali vengano adottati per migliorare la qualità dei processi, coordinare il lavoro e ridurre i costi, la maggior parte dei professionisti dedica alla formazione sulla tecnologia non più di un giorno all'anno.

Questa la fotografia scattata dal centro interdipartimentale dell'Università di Pavia «Institute for Transformative Innovation Research» (ITIR) in occasione dell'evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti", promosso da **AssoSoftware**, l'Associazione di Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'**Accademia dei Commercialisti** e la **Fondazione Nazionale dei Commercialisti**.

La ricerca dell'Università di Pavia è stata svolta su un campione di oltre 1500 professionisti proveniente da tutto il territorio nazionale tra il 2020 e il 2022. L'obiettivo, come dichiarato dal Prof. **Stefano Denicolai**, coordinatore del progetto, "è quello di indagare il livello di digitalizzazione degli studi professionali italiani al fine di comprendere al meglio il loro attuale stato di maturità digitale, con una particolare attenzione verso i commercialisti". La ricerca, infatti, nasce in seno al programma Mindhub dell'ITIR al fine di avviare un percorso di confronto e ricerca fra università e un gruppo di esperti per meglio comprendere il futuro degli studi professionali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale. "La trasformazione digitale è tanto un driver di cambiamento per lo studio stesso quanto un'opportunità straordinaria di rinnovamento dei servizi offerti ai propri clienti. Ci siamo quindi proposti di analizzare i nuovi trend tecnologici - come AI, Cybersecurity, Data Monetization - raccogliendo dati inediti sul livello di maturità digitale degli studi al fine di proporre modelli e best practice a cui tendere, ipotizzando scenari operativi e strumenti software di supporto" ha spiegato Nicolai.



Partendo dai risultati della ricerca si è svolta una tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri, **Mauro Nicola**, dottore commercialista in Novara, **Fausto Turco**, Presidente dell'Accademia dei Commercialisti, e **Pierfrancesco Angeleri**, Presidente di AssoSoftware, il quale ha dichiarato: “gli studi investono poco perché non siamo riusciti ancora a far comprendere al meglio le potenzialità del digitale, che rappresenta un fattore fondamentale per crescere e sviluppare la loro professione. Come dimostra bene lo studio presentato oggi, il digitale è ancora percepito come qualcosa che serve solo per rispettare gli adempimenti. Per questo è necessario puntare sulla diffusione della cultura digitale, mettendo in campo misure strutturali finalizzate a sostenere i professionisti ad affrontare le nuove sfide legate alla trasformazione digitale. Soltanto procedendo in questa direzione sarà possibile contribuire concretamente alla diffusione delle competenze digitali, che costituiscono l'asset strategico per l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e nei servizi. Per questi motivi siamo qui oggi: vogliamo accompagnare gli Studi Professionali nel loro cammino verso una maggiore maturità digitale.”

AssoSoftware - Nata nel 1994, è l'Associazione italiana produttori software, presieduta da Pierfrancesco Angeleri, che riunisce, rappresenta e tutela le aziende dell'Information Technology che realizzano software per imprese, intermediari e Pubblica Amministrazione. Il settore del software genera un fatturato globale di 56,3 miliardi di euro; il solo comparto dei produttori di software gestionale per imprese e PA vale 22,4 miliardi di euro e impiega circa 137.000 dipendenti. Tutte le realtà associate hanno le loro fabbriche in Italia, fanno parte a pieno titolo del “Made in Italy” in quanto realizzano soluzioni innovative interamente ideate e sviluppate nel nostro Paese, contribuiscono in modo qualificato ad aumentare la competitività delle imprese, l'efficienza nella PA e l'occupazione. AssoSoftware è socio diretto di Confindustria, socio di XBRL Italia (Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie in XBRL, eXtensible Business Reporting Language), di UNINFO (Ente nazionale di normazione per le Tecnologie Informatiche e loro applicazioni - federato all'UNI) e partecipa, in qualità di Day 1 Member, al progetto di Cloud Europeo dell'Associazione GAIA-X.

Per informazioni:

Assosoftware | ufficio stampa

Francesco Tedeschi
Tel. +39 349 3255673 - +06.97790304
f.tedeschi@utopialab.it
ufficiostampa@assosoftware.it

RASSEGNA STAMPA: AGENZIE DI STAMPA

Gli appuntamenti di oggi a Milano e in Lombardia

Gli appuntamenti di oggi a Milano e in Lombardia Milano, 23 apr - (Nova) - Di seguito un quadro dei principali appuntamenti previsti per oggi a Milano e in Lombardia. (ore 16:30) Evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti" promosso da AssoSoftware, Associazione Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'Accademia dei Commercialisti, Fondazione Nazionale dei Commercialisti e il centro di ricerca multidisciplinare dell'Università di Pavia "Institute for Transformative Innovation Research" (ITIR) NH Collection Milano CityLife, Via Colleoni 14 (ore 16:45)

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali

Gli studi professionali italiani investono una percentuale molto esigua del loro fatturato in digitale: la maggior parte, infatti, spende tra i mille e i cinquemila euro all'anno, solo una piccola parte di essi spende più di 30mila euro in nuove tecnologie. E nonostante gli strumenti digitali vengano adottati per migliorare la qualità dei processi, coordinare il lavoro e ridurre i costi, la maggior parte dei professionisti dedica alla formazione sulla tecnologia non più di un giorno all'anno. Questa la fotografia scattata dal centro interdipartimentale dell'Università di Pavia "Institute for transformative innovation research" (Itir) in occasione dell'evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti", promosso da AssoSoftware, l'Associazione di Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'Accademia dei Commercialisti e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti. (segue)

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali (2)

La ricerca dell'Università di Pavia è stata svolta su un campione di oltre 1500 professionisti proveniente da tutto il territorio nazionale tra il 2020 e il 2022. L'obiettivo, come dichiarato dal Professor Stefano Denicolai, coordinatore del progetto, "è quello di indagare il livello di digitalizzazione degli studi professionali italiani al fine di comprendere al meglio il loro attuale stato di maturità digitale, con una particolare attenzione verso i commercialisti". La ricerca, infatti, nasce in seno al programma Mindhub dell'ITIR al fine di avviare un percorso di confronto e ricerca fra università e un gruppo di esperti per meglio comprendere il futuro degli studi professionali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale. "La trasformazione digitale è tanto un driver di cambiamento per lo studio stesso quanto un'opportunità straordinaria di rinnovamento dei servizi offerti ai propri clienti. Ci siamo quindi proposti di analizzare i nuovi trend tecnologici - come AI, Cybersecurity, Data Monetization - raccogliendo dati inediti sul livello di maturità digitale degli studi al fine di proporre modelli e best practice a cui tendere, ipotizzando scenari operativi e strumenti software di supporto" ha spiegato Nicolai. (segue)

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali (3)

Partendo dai risultati della ricerca si è svolta una tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri, Mauro Nicola, dottore commercialista in Novara, Fausto Turco, Presidente dell'Accademia dei Commercialisti, e Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware, il quale ha dichiarato: "gli studi investono poco perché non siamo riusciti ancora a far comprendere al meglio le potenzialità del digitale, che rappresenta un fattore fondamentale per crescere e sviluppare la loro professione. Come dimostra bene lo studio presentato oggi, il digitale è ancora percepito come qualcosa che serve solo per rispettare gli adempimenti. Per questo è necessario puntare sulla diffusione della cultura digitale, mettendo in campo misure strutturali finalizzate a sostenere i professionisti ad affrontare le nuove sfide legate alla trasformazione digitale. Soltanto procedendo in questa direzione sarà possibile contribuire concretamente alla diffusione delle competenze digitali, che costituiscono l'asset strategico per l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e nei servizi. Per questi motivi siamo qui oggi: vogliamo accompagnare gli Studi Professionali nel loro cammino verso una maggiore maturità digitale."

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali

Gli studi professionali italiani investono una percentuale molto esigua del loro fatturato in digitale: la maggior parte, infatti, spende tra i mille e i cinquemila euro all'anno, solo una piccola parte di essi spende più di 30mila euro in nuove tecnologie. E nonostante gli strumenti digitali vengano adottati per migliorare la qualità dei processi, coordinare il lavoro e ridurre i costi, la maggior parte dei professionisti dedica alla formazione sulla tecnologia non più di un giorno all'anno. Questa la fotografia scattata dal centro interdipartimentale dell'Università di Pavia "Institute for transformative innovation research" (Itir) in occasione dell'evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti", promosso da AssoSoftware, l'Associazione di Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'Accademia dei Commercialisti e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti. (segue)

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali (2)

La ricerca dell'Università di Pavia è stata svolta su un campione di oltre 1500 professionisti proveniente da tutto il territorio nazionale tra il 2020 e il 2022. L'obiettivo, come dichiarato dal Professor Stefano Denicolai, coordinatore del progetto, "è quello di indagare il livello di digitalizzazione degli studi professionali italiani al fine di comprendere al meglio il loro attuale stato di maturità digitale, con una particolare attenzione verso i commercialisti". La ricerca, infatti, nasce in seno al programma Mindhub dell'ITIR al fine di avviare un percorso di confronto e ricerca fra università e un gruppo di esperti per meglio comprendere il futuro degli studi professionali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale. "La trasformazione digitale è tanto un driver di cambiamento per lo studio stesso quanto un'opportunità straordinaria di rinnovamento dei servizi offerti ai propri clienti. Ci siamo quindi proposti di analizzare i nuovi trend tecnologici - come AI, Cybersecurity, Data Monetization - raccogliendo dati inediti sul livello di maturità digitale degli studi al fine di proporre modelli e best practice a cui tendere, ipotizzando scenari operativi e strumenti software di supporto" ha spiegato Nicolai. (segue)

Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali (3)

Partendo dai risultati della ricerca si e' svolta una tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri, Mauro Nicola, dottore commercialista in Novara, Fausto Turco, Presidente dell'Accademia dei Commercialisti, e Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware, il quale ha dichiarato: "gli studi investono poco perche' non siamo riusciti ancora a far comprendere al meglio le potenzialita' del digitale, che rappresenta un fattore fondamentale per crescere e sviluppare la loro professione. Come dimostra bene lo studio presentato oggi, il digitale e' ancora percepito come qualcosa che serve solo per rispettare gli adempimenti. Per questo e' necessario puntare sulla diffusione della cultura digitale, mettendo in campo misure strutturali finalizzate a sostenere i professionisti ad affrontare le nuove sfide legate alla trasformazione digitale. Soltanto procedendo in questa direzione sara' possibile contribuire concretamente alla diffusione delle competenze digitali, che costituiscono l'asset strategico per l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e nei servizi. Per questi motivi siamo qui oggi: vogliamo accompagnare gli Studi Professionali nel loro cammino verso una maggiore maturita' digitale."

POCA DIGITALIZZAZIONE STUDI PROFESSIONALI, INVESTITI FINO A 5 MILA EURO

Gli studi professionali italiani investono una percentuale molto esigua del loro fatturato in digitale: la maggior parte, infatti, spende tra i 1000 e i 5mila euro all'anno, solo una piccola parte di essi spende più di 30mila euro in nuove tecnologie. E nonostante gli strumenti digitali vengano adottati per migliorare la qualità dei processi, coordinare il lavoro e ridurre i costi, la maggior parte dei professionisti dedica alla formazione sulla tecnologia non più di un giorno all'anno. Questa la fotografia scattata dal centro interdipartimentale dell'Università di Pavia "Institute for Transformative Innovation Research" (ITIR) in occasione dell'evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti", promosso da AssoSoftware, l'Associazione di Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'Accademia dei Commercialisti e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti. La ricerca dell'Università di Pavia è stata svolta su un campione di oltre 1500 professionisti proveniente da tutto il territorio nazionale tra il 2020 e il 2022. (segue)

POCA DIGITALIZZAZIONE STUDI PROFESSIONALI, INVESTITI FINO A 5 MILA...-2-

L'obiettivo, come ha dichiarato da Stefano Denicolai, coordinatore del progetto, "è quello di indagare il livello di digitalizzazione degli studi professionali italiani al fine di comprendere al meglio il loro attuale stato di maturità digitale, con una particolare attenzione verso i commercialisti". La ricerca, infatti, nasce in seno al programma Mindhub dell'ITIR al fine di avviare un percorso di confronto e ricerca fra università e un gruppo di esperti per meglio comprendere il futuro degli studi professionali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale. "La trasformazione digitale è tanto un driver di cambiamento per lo studio stesso quanto un'opportunità straordinaria di rinnovamento dei servizi offerti ai propri clienti. Ci siamo quindi proposti di analizzare i nuovi trend tecnologici - come AI, Cybersecurity, Data Monetization - raccogliendo dati inediti sul livello di maturità digitale degli studi al fine di proporre modelli e best practice a cui tendere, ipotizzando scenari operativi e strumenti software di supporto" ha spiegato Nicolai. Partendo dai risultati della ricerca si è svolta una tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri, Mauro Nicola, dottore commercialista in Novara, Fausto Turco, Presidente dell'Accademia dei Commercialisti, e Pierfrancesco Angeleri, Presidente di AssoSoftware, il quale ha dichiarato: "gli studi investono poco perché non siamo riusciti ancora a far comprendere al meglio le potenzialità del digitale, che rappresenta un fattore fondamentale per crescere e sviluppare la loro professione. Come dimostra bene lo studio presentato oggi, il digitale è ancora percepito come qualcosa che serve solo per rispettare gli adempimenti. Per questo è necessario puntare sulla diffusione della cultura digitale, mettendo in campo misure strutturali finalizzate a sostenere i professionisti ad affrontare le nuove sfide legate alla trasformazione digitale. Soltanto procedendo in questa direzione sarà possibile contribuire concretamente alla diffusione delle competenze digitali, che costituiscono l'asset strategico per l'integrazione dell'IA nei processi produttivi e nei servizi. Per questi motivi siamo qui oggi: vogliamo accompagnare gli Studi Professionali nel loro cammino verso una maggiore maturità digitale".

**LA RASSEGNA STAMPA:
ONLINE**

Norme & Tributi Plus

NT+ **Fisco**

con gli arricchimenti di  **La Settimana Fiscale**

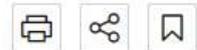
Professione

Studi dei commercialisti, investimenti al minimo sulla digitalizzazione

Secondo l'indagine dell'Università di Pavia due professionisti su tre riescono a investire solo fino a 5mila euro nelle nuove tecnologie: al primo posto le email, all'ultimo l'intelligenza artificiale



di *Valeria Uva*
23 Aprile 2024



<https://ntplusfisco.ilssole24ore.com/art/studi-commercialisti-investimenti-minimo-digitalizzazione-AFV0wshD>

CORCOM

LO SCENARIO

Gli studi professionali all'età della pietra: l'e-mail al primo posto degli investimenti digitali

Home > Digital Economy



Al secondo e terzo posto i sistemi di backup e le piattaforme di collaboration. È quanto emerge da un'indagine dell'Università di Pavia presentata da Assosoftware. La maggior parte spende tra i 1.000 e i 5mila euro all'anno, in pochi vanno oltre i 30mila

Publicato il 26 apr 2024

Domenico Aliperto

<https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/gli-studi-professionali-alleta-della-pietra-le-mail-al-primo-posto-degli-investimenti-digitali/>

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

24 aprile 2024- 14:00

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro

https://www.affaritaliani.it/notiziario/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-33901ITP.html?refresh_cens



Le aziende italiane non credono ancora nel digitale, ma è sempre più tardi per mettersi al passo

Un recente rapporto ha evidenziato che gli studi professionali italiani dedicano una percentuale limitata del loro fatturato alla digitalizzazione.

<https://www.tomshw.it/altro/le-aziende-italiane-non-credono-ancora-nel-digitale-ma-e-sempre-piu-tardi-per-mettersi-al-passo>

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.iltempo.it/italpress/2024/04/24/news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-39140383/>

askaneWS

INFO E IMPRESE

AssoSoftware: poca digitalizzazione negli Studi Professionali

2 professionisti su 3 investono fino a 5mila euro l'anno in digitale

APR 24, 2024



<https://askanews.it/2024/04/24/assosoftwre-poca-digitalizzazione-negli-studi-professionali/>

>> Italpress
Agenzia di Stampa

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro

24 Aprile 2024



<https://www.italpress.com/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-2/>



Imprese: AssoSoftware, poca digitalizzazione negli studi professionali

Milano, 24 apr 13:35 - (Agenzia Nova) - Gli studi professionali italiani investono una percentuale molto esigua del loro fatturato in digitale: la maggior parte, infatti, spende tra i mille e i cinquemila euro all'anno, solo una piccola parte di essi spende più di 30mila euro in nuove tecnologie. E nonostante gli strumenti digitali vengano adottati per migliorare la qualità dei processi, coordinare il lavoro e ridurre i costi, la maggior parte dei professionisti dedica alla formazione sulla tecnologia non più di un giorno all'anno. Questa la fotografia scattata dal centro interdipartimentale dell'Università di Pavia "Institute for transformative innovation research" (Itir) in occasione dell'evento di kickoff del MindHub "Digitalizzazione e futuro degli studi commercialisti", promosso da AssoSoftware, l'Associazione di Confindustria che raggruppa i produttori italiani di software, in collaborazione con l'Accademia dei Commercialisti e la Fondazione Nazionale dei Commercialisti. (segue) (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

24 APRILE 2024

POCA DIGITALIZZAZIONE STUDI PROFESSIONALI, INVESTITI FINO A 5 MILA EURO



<https://www.agipress.it/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro/>

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/ultima-ora/1498263/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro.html>

LA NUOVA

La Nuova Sardegna

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.lanuovasardegna.it/top-news-italpress/2024/04/24/news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-1.100511036>

GAZZETTA DI MODENA

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.gazzettadimodena.it/top-news-italpress/2024/04/24/news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-1.100511036>

GAZZETTA DI REGGIO

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.gazzettadireggio.it/speciale/2024/04/24/news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-1.100511036>

IL TIRRENO

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.iltirreno.it/top-news-italpress/2024/04/24/news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-1.100511036>



LA SICILIA

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro

Di Redazione | 24 Aprile 2024



<https://www.lasicilia.it/italpress-news/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro-2122033/>



// NEWS

Ultimora

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro

<https://notizie.tiscali.it/feeds/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-5-mila-euro-00001/>

il Quotidiano ^{del Sud}

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro

| 24 APRILE 2024 18:01 | 0 commenti



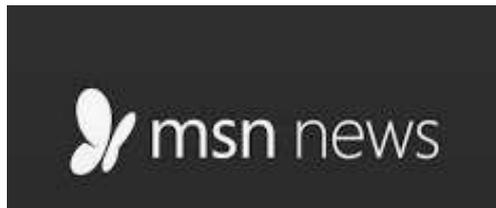
<https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro>

IL NORDEST QUOTIDIANO

Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.ilnordestquotidiano.it/2024/04/24/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro/>



Poca digitalizzazione studi professionali, investiti fino a 5 mila euro



<https://www.msn.com/it-it/money/notizie/poca-digitalizzazione-studi-professionali-investiti-fino-a-5-mila-euro/ar-AA1nAulH?ocid=finance-verthp-feeds>